

ROMA 25 OTTOBRE 2014

LAVORO, DIGNITÀ, UGUAGLIANZA PER CAMBIARE L'ITALIA

10 ANNI DI LOTTA ALLA PRECARIETÀ



La Fiom negli ultimi 10 anni è stata impegnata a contrattare e a firmare **centinaia di accordi aziendali e nei grandi gruppi nazionali che hanno stabilizzato migliaia di lavoratori assunti con contratti di lavoro precari** introdotti nella nostra legislazione dalle leggi promosse dai Governi (di centrodestra e di centrosinistra) che in questi anni si sono susseguiti.

Non è un caso se dagli ultimi dati forniti dalla stessa Federmeccanica emerge che **nel settore metalmeccanico il 96% dei lavoratori e delle lavoratrici metalmeccaniche sono a tempo indeterminato** e che le tipologie di contratto precario utilizzate dalle aziende per le assunzioni sono per il 2,4% a tempo determinato anche interinale, il 1,3% con contratto di apprendistato, lo 0,2% con il contratto di inserimento.

La Fiom era ad esempio in 64 aziende a Reggio Emilia, in 110 aziende a Bologna e nelle 150 aziende di Brescia dove **si sono firmati gli accordi che hanno limitato il ricorso alle tipologie di contratto atipiche**, hanno definito percentuali e durate massime, rendendo così possibile in questi anni la **stabilizzazione di migliaia di lavoratori precari di quelle aziende**.

Così come è stata presente nelle trattative di rinnovo degli accordi nazionali di grandi gruppi **stabilizzando centinaia di contratti a termine, per ridurre le durate dei contratti precari e per conquistare l'assunzione di nuovi lavoratori**: era a Taranto, Genova, Cuneo e Alessandria per il gruppo ilva; era ad Ancona e ancora a Genova, a Palermo, Monfalcone, Marghera, Trieste e a Castellammare per il Gruppo Fincantieri; era tra lavoratori e lavoratrici della Sirti, di Almaviva e della St Microelectronics.

La Fiom è stata a Vercelli, ad Asti, ad Alessandria, a Bergamo, a Milano, a Verona e a Venezia, a Treviso e a Padova, a Pordenone, a Udine, a Trieste e a Gorizia, a Bolzano, a Trento, a Firenze, a Siracusa ecc. dove sono stati **conquistati centinaia di accordi e stabilizzazioni a tempo indeterminato per chi era precario**.

La Fiom è stata **con le lavoratrici e i lavoratori che si sono scontrati con le aziende per ridurre la precarietà nella loro fabbrica e non si sono voltati dall'altra parte**.

La Fiom è stata **impegnata a contrattare a livello nazionale condizioni di lavoro più stabili soprattutto per i giovani, più di altri vittime della precarietà**.

La Fiom è sempre stata ed è **con i lavoratori a manifestare contro la precarietà introdotta da una cattiva politica che ha spacciato la «flessibilità» come condizione per la crescita del paese e dell'occupazione così come oggi viene strumentalmente argomentata dal Governo l'abolizione dell'articolo 18**.

È stato così con il Governo Berlusconi nel 2003, con il Governo Monti nel 2012 e oggi è il turno del Governo Renzi.

LA FIOM DA ANNI LOTTA E CONTRATTA PER OTTENERE CONDIZIONI DI LAVORO E DI VITA STABILI E DIGNITOSE PER I LAVORATORI E SI È SEMPRE SCHIERATA CONTRO OGNI FORMA DI PRECARIETÀ. LA FIOM ERA ED È CON LE LAVORATRICI E I LAVORATORI, CON TUTTI, PRECARI E «GARANTITI», CHE PERDONO IL LAVORO.

VOI INVECE DOVE ERAVATE? DOVE SIETE? CON CHI STATE?

**TUTTI A ROMA IL 25 OTTOBRE, PER FAR SENTIRE LA NOSTRA VOCE
CON LA FIOM ORE 9 PIAZZA DELLA REPUBBLICA**